

Acquarossa, un passo avanti verso la piscina pubblica

di Mara Zanetti Maestrani

Altro significativo passo avanti in vista del progetto di piscina aperta al pubblico che la "Sun Village Project SA" è intenzionata a creare all'interno del futuro villaggio turistico-residenziale previsto sorgere entro il 2028 a Comprovasco. Lo scorso 26 aprile, infatti, il Consiglio comunale di Acquarossa, riunitosi in seduta straordinaria, ha approvato all'unanimità (22 i consiglieri presenti su 25) due importanti convenzioni: la prima quella firmata con la Società anonima Sun Village Project (che, lo ricordiamo, il 23 settembre 2021 ha inoltrato la domanda di costruzione ai competenti uffici cantonali) e che regola la partecipazione finanziaria ai costi di gestione della piscina pubblica; la seconda convenzione è quella firmata con i Comuni di Blenio e di Serravalle (che dal canto loro l'avevano già approvata nel dicembre 2021) e che regola a sua volta il relativo sostegno finanziario alla partecipazione garantita dal Comune di Acquarossa alla Sun Village SA.

In sostanza, tra le altre cose stabilite dalla convenzione, è previsto che i 3 Comuni parteciperanno ai costi di gestione della piscina (stimati in circa 650 mila franchi annui) con un importo ciascuno di 65 mila franchi annui (per un totale di 195 mila franchi), per un periodo di 10 anni. Dopo questi primi 10 anni, la partecipazione potrà essere ridiscussa e dovrà essere in ogni caso di nuovo approvata dai consigli comunali. Le convenzioni decadranno automaticamente qualora la piscina non fosse realizzata entro la fine del 2028.

Gli abitanti domiciliati nei tre Comuni e le scuole di valle beneficeranno di sconti sui prezzi d'entrata (fino al 20% di ribasso). Come noto, la struttura – dal costo stimato di circa 5 milioni di franchi - comprenderà oltre ad una capiente vasca, anche uno specchio d'acqua per i bambini. Il Consiglio di Stato, come ha ribadito il Municipio nel suo messaggio, ha escluso una partecipazione finanziaria all'investimento, ma ha confermato l'interesse ad utilizzare la piscina nel quadro di una parte delle lezioni di educazione fisica delle scuole medie.

Nella stessa seduta, il Legislativo diretto da **Daniele Jemini** (PLR) ha approvato all'unanimità alcuni crediti tra cui uno di 220 mila franchi per l'esecuzione di una nuova tratta di canalizzazioni e sostituzione acquedotto ad Acquarossa e un altro di 725 mila franchi per l'urbanizzazione generale (comprendente canalizzazioni, acquedotto e illuminazione pubblica) in località Corzoneso/Nugareda.

È stata pure approvata, sempre all'unanimità, una variante di Piano regolatore per Dongio, relativa al comparto denominato "nucleo in espansione". Pur concordando con questo riordino pianificatorio, alcuni consiglieri hanno posto l'attenzione sui problemi esistenti per gli stabili adiacenti il lato destro della strada cantonale (direzione sud), problemi legati alla sicurezza (scarsità di marciapiede), alla mancanza di accessi e di posteggi adeguati, che di fatto rendono queste case poco attrattive per la residenza. Problemi noti al Municipio, come spiegato dal sindaco **Odis Barbara de Leoni** (PLR), ma di difficile risoluzione.

Sul futuro di ASCOBLE

In seguito, su sollecitazione di **Giuliana Colombini** (Area di sinistra) i consiglieri hanno brevemente discusso sul futuro dell'ASCOBLE, basandosi sul rapporto redatto

dall'apposita commissione intercomunale, e sui pro e/o i contro della soppressione (o meno) dell'associazione. Il tema ha provocato in sala diversi interventi, improntati perlopiù al mantenimento dell'associazione come entità "che ha una sua ragione d'essere se si crede in uno spirito di valle", hanno affermato alcuni consiglieri, specie "se ci sono progetti e visioni condivisi. Abolire ASCOBLE – è stato detto - significherebbe rinunciare ad un gremio riconosciuto da tempo e che ha una propria operatività: meglio sarebbe, se del caso, ammodernare/cambiare gli statuti che la reggono".

Infine Giuliana Colombini ha ringraziato la vicesindaca **Michela Gardenghi** (PPD) per tutto quanto fatto (e che si sta ancora facendo) a favore dei rifugiati ucraini (una 50ina quelli accolti in Valle di Blenio) e per l'impegno nella raccolta di beni necessari e poi inviati sul posto grazie alla generosità della popolazione.